

-Capitolo 11-

Io e Twilight ci lanciammo in una corsa sfrenata fra gli alberi. Senza fermarci. Senza voltarci indietro. Sapevamo che quelle creature erano alle nostre spalle: potevo sentire i loro latrati furienti a pochi metri di distanza da me. *“Non possiamo scappare in eterno!”* Stavamo correndo come dei forsennati, ma le creature non demordevano. Erano sempre dietro di noi. Strinsi i denti e mi guardai intorno rapidamente. *“Twi... Corri! Non voltarti! Non preoccuparti di me. Me la caverò!”* Twilight voltò la testa verso di me. *“Alex... No!”*

Troppo tardi. Mi ero già voltato verso i lupi. Un -click- secco annunciò che la sicura del mio fucile non era più inserita. *“Venite a prendermi!”* Sparai una raffica di tre colpi nella loro direzione, mancandoli. Ma il mio obiettivo non era quello. Ora i tre lupi avevano occhi solo per me. Voltai la testa verso Twilight con lo sguardo furente. *“Scappa! Prometto che tornerò a prenderti. Ora VAI VIA!”* Twilight si morse le labbra e si voltò, fuggendo verso il fitto del bosco. Avrei giurato di aver visto delle lacrime solcarle il muso prima che scomparisse.

I tre lupi erano ora fermi a meno di cinque metri da me. I loro freddi occhi color smeraldo mi scrutavano. Mi studiavano. All'improvviso i tre lupi scattarono verso di me, zigzagando fra gli alberi. **Dannazione! Non riesco a mirarli!** Mi stavano girando intorno. Li sentivo muoversi... Volevano accerchiarmi e ci stavano riuscendo. **Bene... Sono ufficialmente nella merda fino al collo** Mi ritrovai a pensare, ma all'improvviso tutto il bosco tacque.

Mi girai su me stesso più volte. Non riuscivo più a vederli. **Dove sono finiti?** Non osavo muovere un passo. Passò poco più di un istante, che qualcosa si mosse alle mie spalle. Un lupo saettò fuori dagli alberi, ma non mi attaccò. Approfittando del mio momento di distrazione mi passò oltre e puntò nella direzione in cui era fuggita Twilight. **Oh no, non penso proprio.** Puntai l'arma verso di lui. I suoi due compagni attaccarono.

Uno di loro uscì dai cespugli alla mia destra azzannandomi al braccio. L'altro spuntò alle mie spalle prendendo tra le sue fauci la mia gamba sinistra, all'altezza del polpaccio. *“NO!”* Ero stato gettato a terra. Sentivo il dolore della pressione delle mandibole delle creature, ma non avevo ancora sentito la familiare sensazione del sangue che fuoriusciva da esse. L'abito di Rarity si rivelò un'armatura eccellente: le zanne dei lupi di legno non riuscivano infatti a trapassarla. Dovevo agire subito.

Mollai l'arma e portai la mano sinistra alla fondina della pistola, estraendola. La puntai alla testa del lupo che mi teneva il braccio. Al contatto con il freddo metallo il lupo alzò gli occhi, incontrando l'oscura canna dell'arma. *“Addio.”* La pressione sul braccio venne meno. La creatura sembrava aver capito cosa stava per accadere, ma fu troppo lenta.

-BLAM- -BLAM-

Due colpi si piantarono nel suo cranio, spedendo sul manto erboso retrostante frammenti di

legno e sangue. La creatura cadde a terra senza un lamento. Mi voltai all'istante per finire il suo compagno, ma la bestia aveva già lasciato la presa alla gamba. Si era avventato sulla mano che reggeva la pistola. Le sue possenti fauci mi impedirono di liberarmi la mano e il polso non era protetto dall'abito. Sentii i suoi denti affondarmi nella carne mentre mi scuoteva il braccio, cercando di spezzarmelo.

Il dolore era immenso. Le mie ossa si sarebbero rotte da un momento all'altro. Mi avrebbe staccato la mano dal braccio, quel maledetto. Cercai in tutti i modi di liberarmi, ma la mole della creatura mi impediva i movimenti. Le sue zanne scendevano sempre più in profondità.

Merda...devo fare qualcosa prima che-

-AAAAAAAH-

Un urlo agghiacciante solcò l'intera foresta. Riconobbi all'istante quella voce. *"TWILIGHT!"* Urlai. Era in pericolo e io non avevo altro da fare che giocare con un cane troppo cresciuto. Sferrai una ginocchiata al lupo, che si mosse appena di qualche centimetro, ma era quello che mi bastava. Avevo smesso di fare resistenza e la pistola cadde a terra. Il lupo si era fermato e ora i suoi occhi erano fissi sui miei.

-RAT-TA-TA-TA-TA-

Dalla schiena della creatura esplosero i residui dei proiettili, disegnando nell'aria mattutina delle scie di sangue verdognolo. La creatura mollò all'istante la presa, crollando a terra esanime. Mi alzai all'istante. Non sentivo dolore, e non mi interessava. Corsi nella direzione dell'urlo senza curarmi di dare il colpo di grazia al lupo esanime che giaceva letteralmente sventrato a terra.

Mi ci volle meno di un minuto a trovarla, ma a me parvero ore. Era a terra. La creatura era sopra di lei e le stringeva le possenti fauci sul suo collo. Twilight aveva gli occhi chiusi. *"NO!"* Urlai. Il mio viso era una maschera di furore e alzai il fucile, scaricando i restanti colpi nel fianco della creatura, che mollò la presa cadendo su un fianco e lasciando cadere il povero unicorno a terra. I colpi gli avevano maciullato la zampa posteriore sinistra.

Il caricatore era terminato, ma non mi curai di cambiarlo. Stavo correndo verso la creatura e in un battito di ciglio gli fui addosso. *"MUORI!"* Vibrai il primo colpo con il calcio del fucile dritto sul suo naso, l'essere guai disperato. *"MUORI!"* Il secondo colpo si fece strada nel suo cranio, sfondando la sua legnosa ossatura come se fosse fatta di cartapesta. *"MUORI!!!!!!!"* Con l'ultimo colpo lo ridussi ad una poltiglia sanguinolenta.

Mi voltai immediatamente verso Twilight. Cercai di alzarmi, ma caddi sulle ginocchia. Avevo male ovunque, ma non mi interessava. Strisciai accanto a lei e la guardai con gli occhi pieni di lacrime. *"No, nonono..."* Stavo piangendo. Per la prima volta da anni, stavo piangendo. *"Non puoi essere morta... No!"* Crollai sul suo fianco, sfogando tutto il mio dolore. *"A-Alex..."*

Ecco, ora ci si mettevano pure le allucinazioni. Sentivo la sua voce. Alzai la testa per dare un altro sguardo al suo muso e il cuore mi saltò due battiti. Gli occhi dell'unicorno erano socchiusi. *"Twilight!"* Allungai le mani verso il suo collo, facendole scivolare sul segno dei denti mentre la accarezzavo. I tagli non sembravano profondi... Ero arrivato appena in tempo. *"Alex... Sei pesante... Non riesco a respirare."* Imbarazzato come non mai mi tolsi dal suo fianco, dandole la libertà di respirare.

Aspettai con pazienza che si mettesse in una posizione più comoda, noncurante delle mie ferite e dei miei vestiti zuppi di sangue e di resti organici delle creature. Twilight era riuscita a mettersi in piedi e, a parte le lievi ferite al collo, sembrava illesa. Finalmente mi guardò, e il suo sorriso cancellò tutte le mie paure restanti. *"Grazie!"* Mi disse, gettandosi su di me e abbracciandomi.

Twilight pianse a lungo, sfogando tutta la paura che aveva accumulato. *"Io... io mi sono fermata e ho cercato di tornare indietro."* Disse singhiozzando. *"Ma quella creatura mi ha sbarrato la strada e mi è saltata addosso... Ho cercato di resistere più che potevo, ma mi ha scaraventata a terra... Ho battuto la testa e sono svenuta... e... e poi."* Le accarezzai delicatamente la criniera con la mano sinistra mentre con la destra alzavo il suo muso. *"Twilight Sparkle. Basta piangere. Siamo entrambi vivi. E' questo quello che conta."* Le dissi con un sorriso radioso. Lei mi sorrise di rimando, staccandosi da me.

La puledra scosse la testa e si asciugò le lacrime. *"Scusami. Non volevo..."* La fermai con un gesto della mano destra. *"Basta. Non parliamone più, ok?"* Twilight sorrise. *"Ok, ma... Alex! La tua mano!"* Voltai la testa verso la mano sinistra e la guardai. Rimasi di sasso nel vederla: era totalmente coperta di sangue e brandelli di pelle pendevano da essa. In alcuni punti si poteva addirittura vedere l'osso. E ora che ci pensavo, faceva anche un male cane.

"Stai fermo, ci penso io." Il corno di Twilight si illuminò, posandosi sul mio polso. La familiare sensazione di pizzicore si fece viva mentre la ferita si rimarginava. Mentre guardavo il polso ricomporsi, posai lo sguardo su di lei. Se avesse avuto il coraggio di uccidere quel lupo con la sua magia, probabilmente non sarebbe stata in pericolo di vita. **Non pensarci Alex... Per fortuna è andata a finire bene per questa volta... Ma non mi dividerò più da lei.** Pensai, mentre l'ultimo graffio stava scomparendo. *"Ecco fatto! Ora dovresti essere a posto..."* Mi disse, sdraiandosi sul ventre esausta. Io mossi il polso in circolo e lo saggiai con l'altra mano. Perfetto. Come al solito.

Alzai lo sguardo e lo spostai su Twilight per dirle che era a posto. Aveva gli occhi chiusi e respirava profondamente. Sospirando, mi sfilai il giubbotto tattico e mi tolsi la maglia, stendendola su di lei. **Il mondo può aspettare un altro paio d'ore.**